



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 63/P/2024

Roma, 18 giugno 2024

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Piano per il potenziamento dei servizi di vigilanza estiva - anno 2024, contemperare le esigenze di servizio con quelle del personale.

^^^^

Annualmente codesto Dipartimento predispone un *Piano per il potenziamento dei servizi di vigilanza estiva*, nel periodo luglio – agosto, impiegando personale di diverse articolazioni della Polizia di Stato.

Si tratta di un dispositivo straordinario, volto a rafforzare *avvedutamente* la presenza della Polizia di Stato in località turistiche caratterizzate da una notevole affluenza di cittadini in un determinato periodo dell'anno, per la cui realizzazione sono adottati dei criteri nell'individuazione delle articolazioni dai cui reperire il personale che – a nostro avviso – meritano un'attenta riflessione. Anche perché la tipologia di attività del *Piano* in argomento di vigilanza e controllo del territorio, con l'impiego generalizzato di operatori di polizia, non tiene in debito conto le specifiche qualificazioni di ciascun operatore comandato per tali servizi.

Inoltre, nella scelta dei colleghi da inviare in missione, non sempre viene prestata la dovuta attenzione alle loro esigenze – come segnalatoci di recente dalla Segreteria di Roma e Lazio del SILP CGIL per i Poliziotti in servizio nella Capitale – in cui, in maniera indiscriminata, sarebbe stata compiuta la scelta di coloro i quali verranno impiegati fuori sede, a prescindere dell'età avanzata, del fatto di dover prestare assistenza a persona che beneficia delle tutele di cui alla legge 104/92 o dell'aver figli in tenera età da accudire, costringendoli, di fatto, a ricorrere a una baby-sitter, i cui costi spesso superano gli emolumenti ricevuti per le missioni.

Non solo, ma ci viene riportato che ai colleghi comandati per questi servizi, l'Amministrazione non riconosce alcun anticipo missione – come per Cagliari –, per cui il malcapitato deve anticipare di tasca propria le spese di viaggio.

Ebbene sottolineare come la sottrazione di personale da alcune articolazioni di polizia già sott'organico, da inviare in missione, comporti per queste ultime rilevanti difficoltà nel garantire i propri compiti istituzionali, con ricadute anche sul benessere organizzativo di quei posti di lavoro.

Giova rappresentare che, per i servizi di vigilanza estiva, l'esperienza degli anni passati ci induce a evidenziare l'esigenza dell'emanazione di una specifica direttiva sulle modalità d'impiego del personale aggregato, che tenga conto della qualificazione di ciascun operatore, evitando l'impiego di pattuglia, con equipaggio formato da soli aggregati, con tutte le difficoltà operative che ne derivano nell'espletamento del servizio, in un contesto urbano di cui sono totalmente ignare delle dinamiche criminali.

Non possiamo sottacere come l'esigenza di aggregare personale di polizia in alcune località sia determinata anche dall'insufficienza cronica degli operatori al livello nazionale: circa 10.000 unità in meno rispetto al numero previsto.

Pertanto, una risposta seria ed efficace a queste criticità esige la predisposizione di un piano programmatico di assunzione straordinaria capace di colmare il grave deficit degli organici accumulatosi negli anni e di far fronte anche ai pensionamenti di oggi e di domani.

Certi dell'attenzione che verrà prestata al contenuto della presente, rimaniamo in attesa di cortese riscontro.
Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)